



5 e 6 novembre 2014

## SESSIONE TEMATICA

*“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto  
di Parigi 2015”*

Andrea Barbabella, Natale Massimo Caminiti



☐ *“Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*

Coordinatori sessione: **Andrea Barbabella - Natale Massimo Caminiti**

Intervengono:

- **Sergio Castellari** - Focal Point Nazionale, IPCC
- **Gianni Silvestrini** - Presidente, Green Building Council Italia
- **Pippo Onufrio** - Direttore, Greenpeace
- **Mariagrazia Midulla** - Responsabile Clima e Energia, WWF
- **Vittorio Cogliati Dezza** - Presidente, Legambiente
- **Andrea Zatti** - Professore, Università di Pavia
- **Lorenzo Radice** - Responsabile Politiche Ambientali, Ferrovie dello Stato
- **Massimo Beccarello** - Responsabile Energia e Ambiente, Confindustria
- **Antonio Strambaci Scarcia** - Ministero dell' Ambiente

Interventi e dibattito dal pubblico



5 - 6 Novembre 2014



- *“Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*

## LIVELLO 1: PROPOSTE PER L'ACCORDO GLOBALE PARIGI 2015



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



- La crisi climatica è reale: sia il riscaldamento globale che le sue cause sono oramai fatti incontrovertibili;



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



- La crisi climatica è reale: sia il riscaldamento globale che le sue cause sono oramai fatti incontrovertibili;
- Le emissioni di gas serra negli ultimi due decenni hanno continuato ad aumentare a ritmi più sostenuti che in passato, nonostante gli strumenti messi in campo;



5 - 6 Novembre 2014

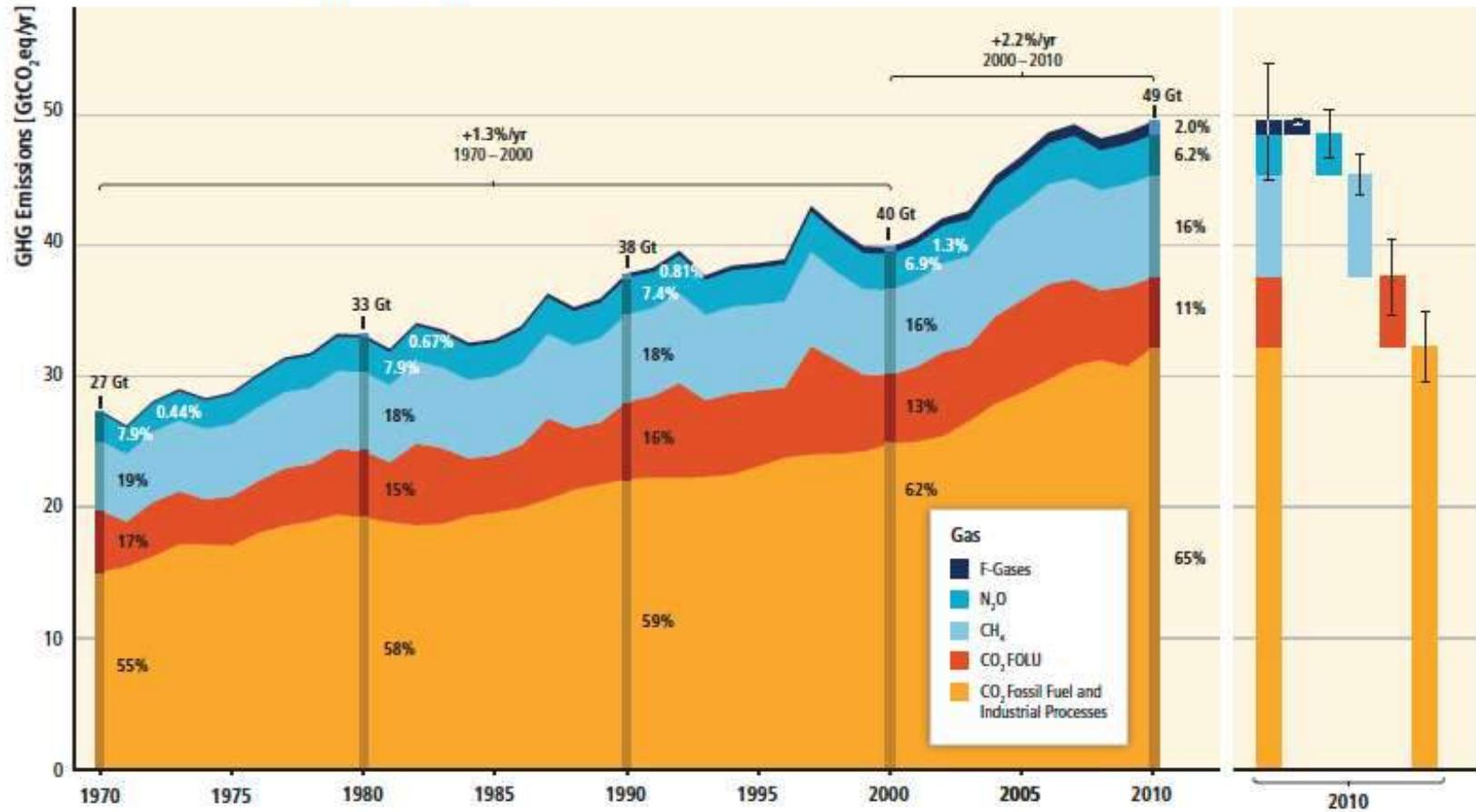




# “Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”



### Total Annual Anthropogenic GHG Emissions by Groups of Gases 1970–2010



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



- La crisi climatica è reale: sia il riscaldamento globale che le sue cause sono oramai fatti incontrovertibili;
- Le emissioni di gas serra negli ultimi due decenni hanno continuato ad aumentare a ritmi più sostenuti che in passato, nonostante gli strumenti messi in campo;
- Negli ultimi anni abbiamo assistito a una crescita per molti versi inaspettata della green economy e delle tecnologie low carbon, a cominciare dalle fonti rinnovabili;



5 - 6 Novembre 2014

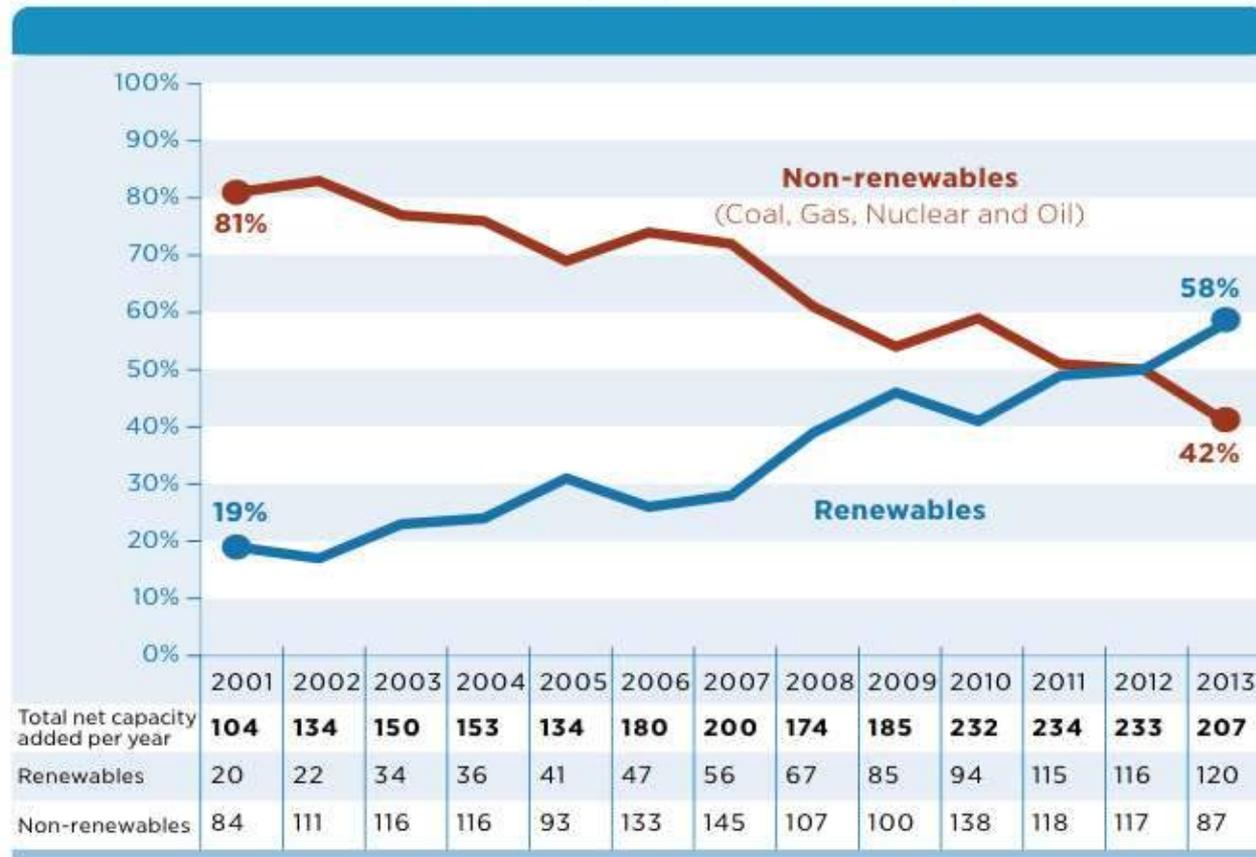




# “Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”



Figure 4: Renewables as a share of global capacity additions (2001-2013)



Source: IRENA database



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



- La crisi climatica è reale: sia il riscaldamento globale che le sue cause sono oramai fatti incontrovertibili;
- Le emissioni di gas serra negli ultimi due decenni hanno continuato ad aumentare a ritmi più sostenuti che in passato, nonostante gli strumenti messi in campo;
- Negli ultimi anni abbiamo assistito a una crescita per molti versi inaspettata della green economy e delle tecnologie low carbon, a cominciare dalle fonti rinnovabili;
- La crisi climatica rappresenta il primo e più importante banco di prova della green economy.



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



### 3 proposte per Parigi 2015:

1. Identificare un obiettivo globale di riduzione delle emissioni di gas serra in grado di garantire, secondo gli scenari dell'IPCC, il rispetto della soglia dei 2°C. Per far questo, secondo l'IPCC le emissioni dovranno ridursi del 41-72% tra il 2010 e il 2050, per arrivare sostanzialmente ad azzerarsi nel 2100.
2. Tradurre l'obiettivo globale in target nazionali legalmente vincolanti, supportati modalità di controllo e sanzione, proporzionati alle emissioni pro capite.
3. Individuare gli strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi, a partire da sistemi di tassazione del carbonio, anche tenendo conto delle emissioni connesse al consumo dei prodotti, eliminando i sussidi alle fonti fossili e avviando un programma di riallocazione in favore di tecnologie e processi a basse emissioni.



5 - 6 Novembre 2014



- *“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



## LIVELLO 2: PROPOSTE PER L'UNIONE EUROPEA



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



- L’Europa ha ridotto le proprie emissioni di gas serra di quasi il 20% da 1990 al 2013 e ha attivato politiche e misure innovative ed efficaci per la promozione delle tecnologie low-carbon;
- L’Europa è il secondo mercato mondiale dopo gli USA, con un forte potenziale di influenza sugli scambi commerciali globali;
- L’Europa sta progressivamente perdendo la leadership negli investimenti low carbon proprio in una fase in cui il mercato globale si orienta con sempre maggiore decisione in questa direzione;
- L’Europa sta attraversando una crisi politica ed economica senza precedenti e puntare sulla Green Economy come via per uscire dalla crisi è una strategia vincente.



5 - 6 Novembre 2014

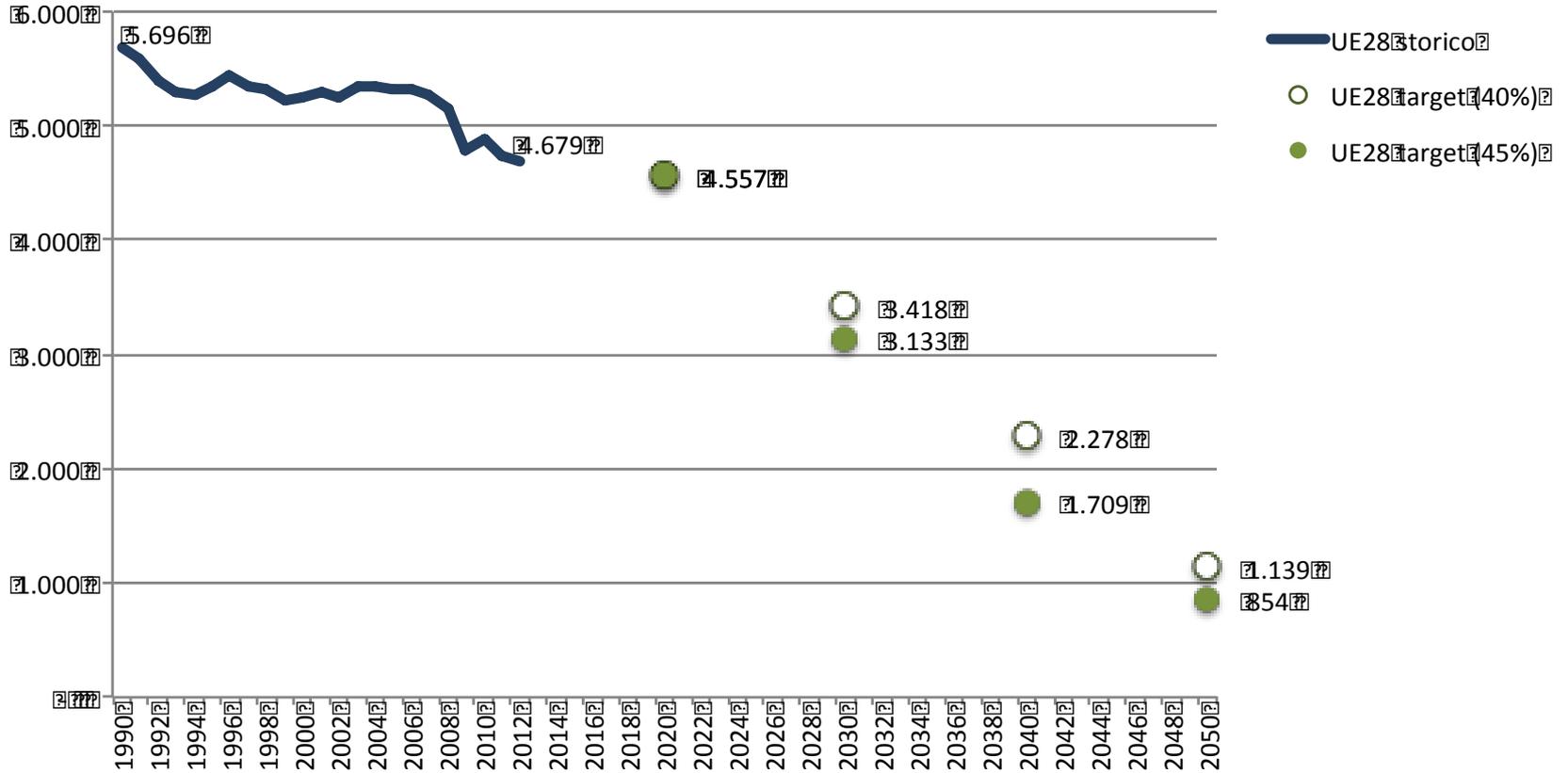




# “Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”



## Emissioni di gas serra in EU28, storico e target in MtCO2eq



5 - 6 Novembre 2014

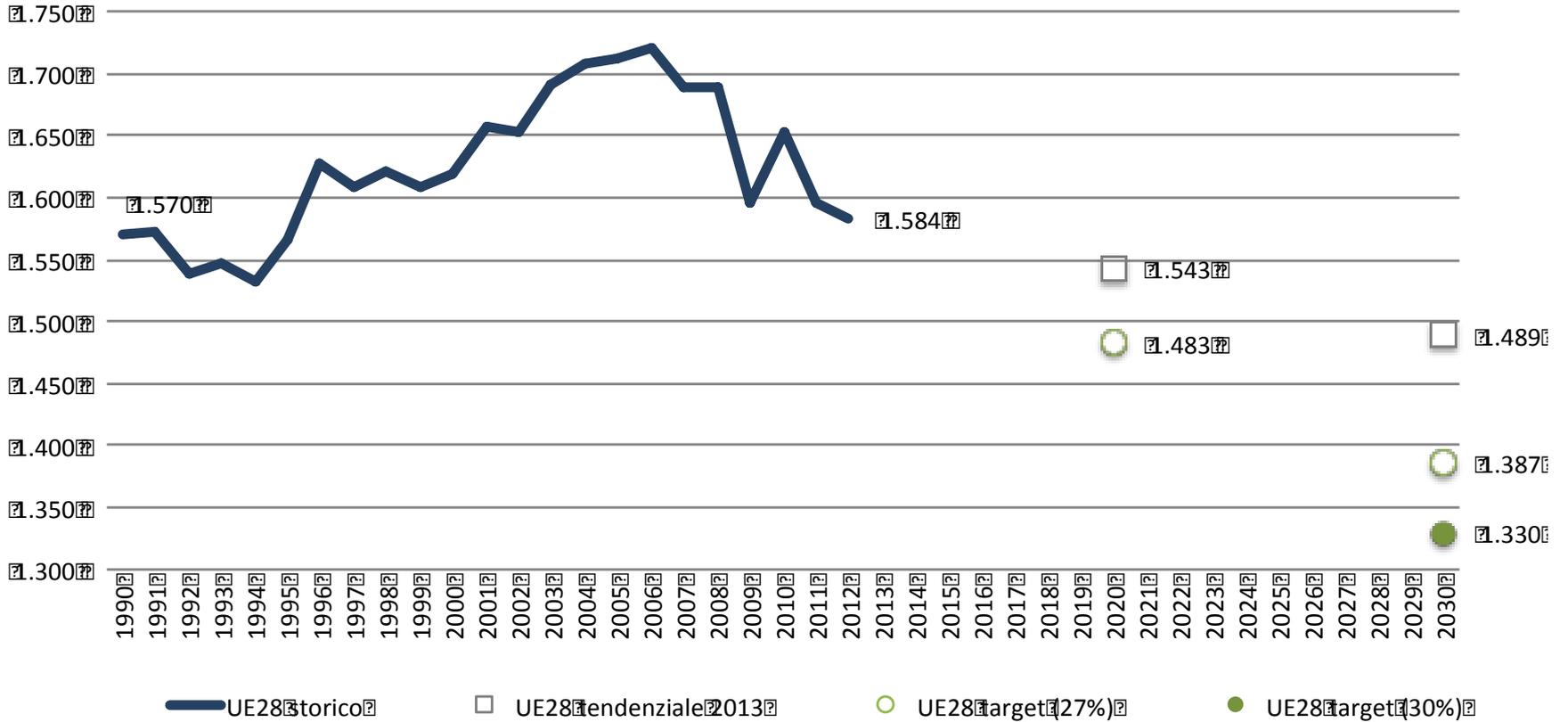




# "Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015"



## Consumi di energia primaria in EU28, storico e target in Mtep



5 - 6 Novembre 2014

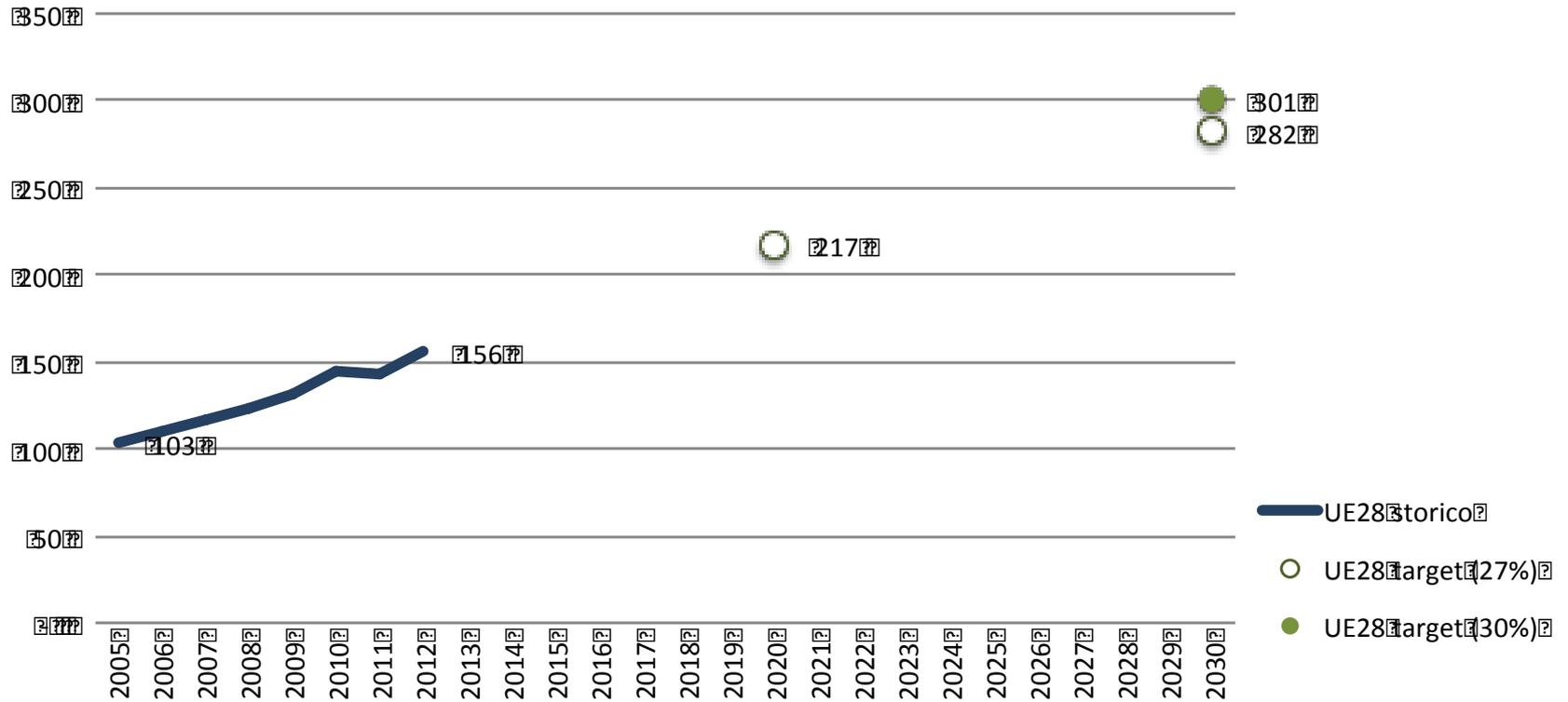




# “Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”



## Consumi finali lordi di energia da fonti rinnovabili in EU28, storico e target in Mtep



5 - 6 Novembre 2014



□ “Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”



3 proposte per l'Europa:

1. Spingere a livello internazionale verso il raggiungimento di un buon accordo sul clima, coinvolgendo i principali Paesi emettitori per un pre-accordo su convergenza in pro capite;
2. Identificare un pacchetto di target per l'UE all'altezza e realmente vincolante (non solo *binding*, ma anche strumenti di verifica e soprattutto meccanismi sanzionatori/premiali);
3. Dotarsi di una strumentazione adeguata a cominciare da una riforma per la fiscalità che preveda:
  - L'identificazione e rimozione sussidi dannosi;
  - L'attuazione degli indirizzi di contabilità ambientale;
  - Uno spostamento significativo della tassazione da lavoro a inquinamento;
  - L'introduzione di criteri ecologici nella nuova Direttiva sulla tassazione energetica.



5 - 6 Novembre 2014



- *“Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



5 - 6 Novembre 2014



□ “Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”



- Dal 2005 l’Italia si è incamminata su un percorso di progressiva riduzione delle emissioni di gas serra che l’ha portata a un sostanziale conseguimento degli impegni di Kyoto e a essere in linea con gli obiettivi 2020;
- L’Italia ha messo in campo strumenti avanzati per la promozione delle tecnologie low carbon, a cominciare da quelli per l’efficienza energetica, e ha creato una filiera nazionale ad alta valenza economica e occupazionale;
- L’Italia ha subito più di altri paesi la recessione economica ma più di altri ha nella green economy enormi potenziali di rilancio, legando i temi green a quelli della qualità del territorio, della bellezza, del marchio del *made in Italy*.



5 - 6 Novembre 2014

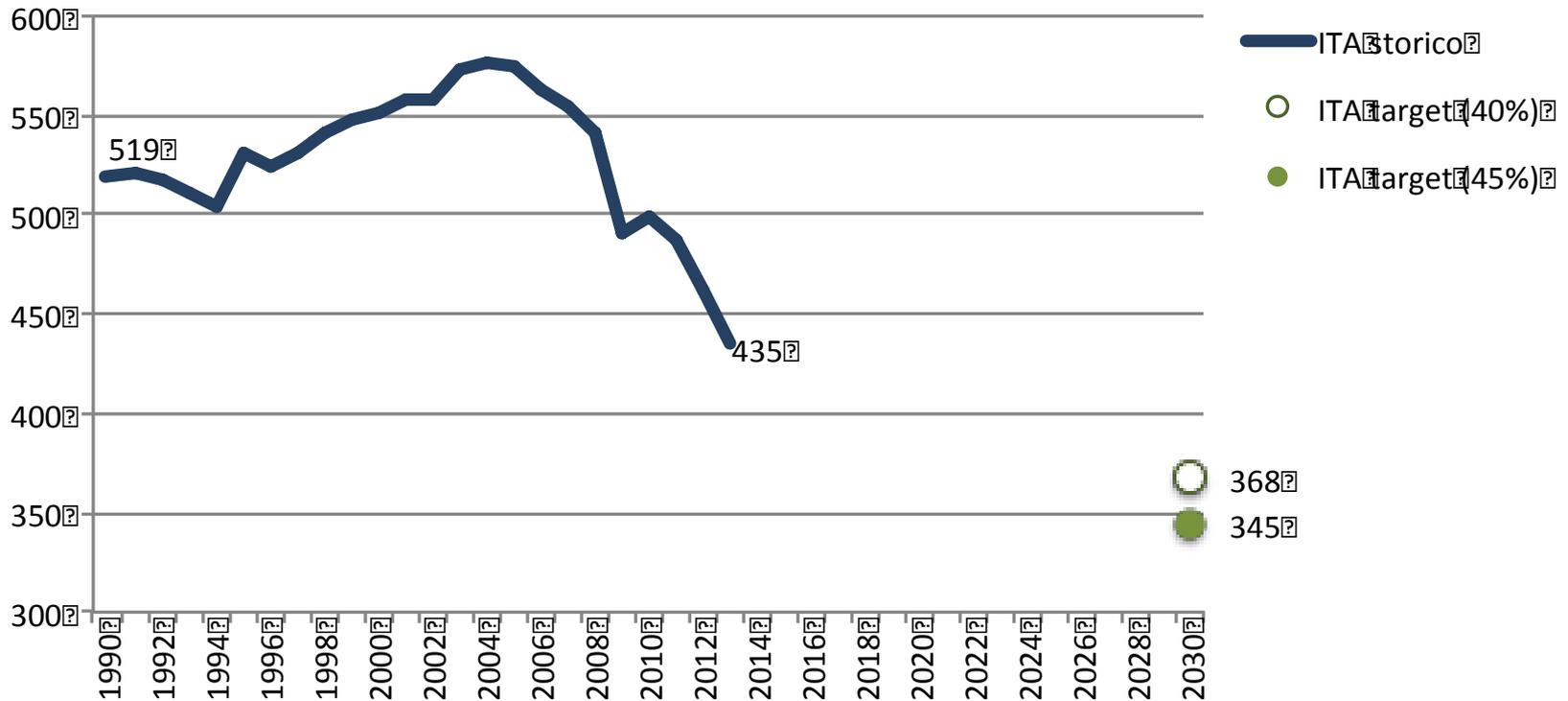




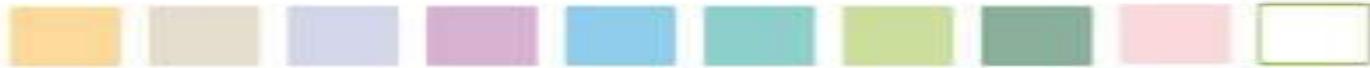
# "Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015"



## Emissioni di gas serra in Italia, storico e target in MCO2eq



5 - 6 Novembre 2014

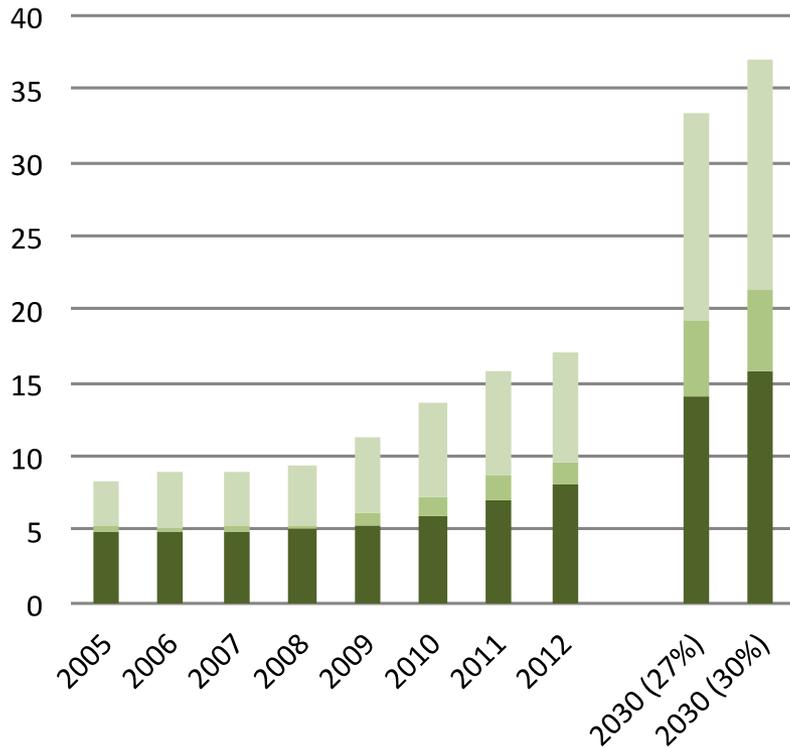




# “Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”

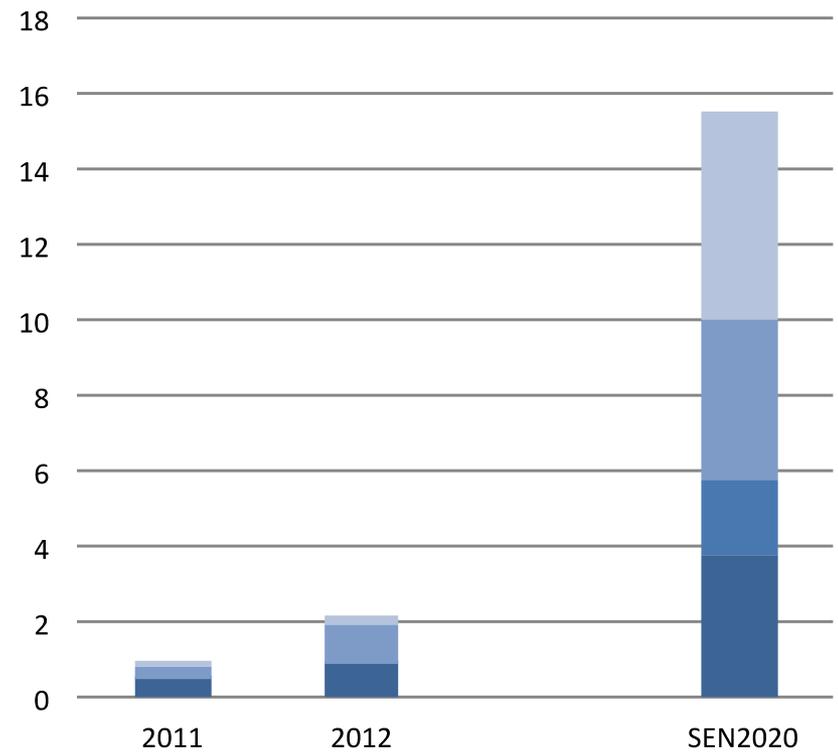


## Consumi finali lordi di energia da rinnovabili in Italia, storico e target in Mtep



■ CFL FER calore ■ CFL FER trasporti ■ CFL FER elettriche

## Risparmi energetici in Italia, conseguiti e programmati in Mtep



■ trasporti ■ industria ■ terziario ■ residenziale



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



3 proposte per l’Italia:

1. promuovere livelli di crescita delle fonti rinnovabili;
2. rafforzare le misure di efficienza energetica;
3. sviluppare una politica integrata per la mobilità.

Trasversale e collegato alla proposta europea sulla fiscalità, promuovere nell’esercizio della delega fiscale del Governo italiano la riallocazione delle risorse a favore della conversione produttiva low carbon.



5 - 6 Novembre 2014



□ *“Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



### 3 priorità per le fonti rinnovabili:

1. Definire una roadmap nazionale clima ed energia al 2030 che indichi chiaramente l'evoluzione attesa del sistema per rispettare al minimo il target europeo (per l'Italia almeno 35 Mtep CFL da rinnovabili);
2. Realizzare una reale semplificazione burocratica ispirata a criteri di tempi ragionevoli e certi, minimizzazione dei costi, trasparenza e credibilità, controllo e rispetto delle norme;
3. Varare una nuova politica degli investimenti, individuando modalità e strumenti di sostegno anche innovativi in grado di garantire il raggiungimento del target minimo europeo per l'Italia (quindi almeno 4 TWh/anno di nuova produzione elettrica, 400 ktep/anno di calore e triplicare l'utilizzo nei trasporti).



□ *“Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*



### 3 priorità per l'efficienza energetica:

1. Estendere l'obiettivo europeo di riqualificazione del 3% a tutti gli edifici pubblici, mettendo in campo iniziative per capacitare le PA e promuovere il ruolo delle Esco e dei privati;
2. Aprire il potenziale di efficientamento degli edifici residenziali (1% di riqualificazioni pari a 8 Mld€/anno di investimenti) con il coinvolgimento di operatori privati, creando le condizioni per la portabilità delle detrazioni fiscali, modulandole e rendendole stabili, e facilitando l'accesso al credito per la quota rimanente;
3. Nel settore produttivo promuovere la diffusione di audit energetici, energy manager, sistemi di gestione certificati e autoproduzione rivedendo le agevolazioni per gli energivori.



□ “Clima ed energia: verso l'accordo post-Kyoto di Parigi 2015”



3 priorità per la mobilità sostenibile:

1. Arrestare l'*Urban Sprawling* integrando strumenti di pianificazione innovativi, orientati alla rigenerazione urbana e al consumo di suolo zero, e obiettivi di mobilità urbana sostenibile;
2. Promuovere l'intermodalità e raddoppiare al 2030 la quota modale del trasporto merci su ferrovia e la quota passeggeri su treni regionali e metropolitani;
3. Promuovere la diffusione dei veicoli a basse emissioni, introducendo pedaggi differenziati (Eurovignette) e altre forme di incentivazione.



5 - 6 Novembre 2014



*“Clima ed energia: verso l’accordo post-Kyoto di Parigi 2015”*

GRAZIE PER L’ATTENZIONE E BUON LAVORO



5 - 6 Novembre 2014

